



# ORE12

mercoledì 9 febbraio 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 29 - € 0,50 - [www.ore12.net](http://www.ore12.net)

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Note positive per le filiere del commercio alimentare e non  
Ottime performance con un +0,9 mensile e +9,4 tendenziale

## Dettaglio, vendite boom



A dicembre, dopo l'andamento negativo di novembre, tornano a "sorrivere" le vendite al dettaglio che sono cresciute dello 0,9% su base mensile e del 9,4% annuo. E anche andando a vedere il dato relativo al 2021, i dati Istat indicano una crescita annua del 7,9% in valore e del 7,2% in volume. Per la grande distribuzione, aumentano le vendite degli esercizi specializzati e quelle degli esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare. Per quanto riguarda il dato mensile sono in crescita sia le vendite dei beni alimentari (+1,7% in valore e +1,2% in volume) sia, in misura

più contenuta, quelle dei beni non alimentari (+0,3% in valore e +0,2% in volume). Nell'ultimo trimestre del 2021 su base mensile le vendite al dettaglio aumentano dell'1,1% in valore e dello 0,8% in volume. Crescono le vendite dei beni non alimentari (+1,4% in valore e in volume), mentre quelle dei beni alimentari aumentano in valore e registrano un lieve calo in volume (rispettivamente +0,6% e -0,1%). Su base annua a dicembre 2021, le vendite al dettaglio aumentano del 9,4% in valore e del 7,7% in volume. Sono, soprattutto, le vendite dei beni non alimentari a crescere (+14,3% in valore e +13,4% in volume) mentre quelle dei beni alimentari

registrano aumenti meno marcati (+3,1% in valore e +0,2% in volume). Tra i beni non alimentari, si registra una crescita tendenziale per quasi tutti i gruppi di prodotti, ad eccezione di Elettrodomestici, radio, tv e registratori (-0,1%). Gli aumenti maggiori riguardano Mobili, articoli tessili, arredamento (+26,1%), Abbigliamento e pellicceria (+24,7%) e Prodotti farmaceutici (+22,0%). Rispetto a dicembre 2020, il valore delle vendite al dettaglio cresce per la grande distribuzione (+5,9%), le imprese operanti su piccole superfici (+14,8%) e le vendite al di fuori dei negozi (+12,4%) mentre il commercio elettronico è in calo (-4,1%).

## Andrea Orlando (Lavoro): "Non demonizzare lo smart working"

*Per il ministro del Lavoro è una grande occasione e anche un modo per ripensare le nostre città"*

"Lo smart working può aiutare. E' una grande occasione che può essere colta anche dal Mezzogiorno, soprattutto per le aree interne. Un po' di demonizzazione fatta va rivista, lo dicono le grandi Company: è un modo per ripensare le nostre città, il rapporto tra lavoro e tempo libero, tra periferie e centro". Così il ministro del Lavoro Andrea Orlando intervenendo all'iniziativa 'Italia domani' organizzata, al Teatro Massimo di Palermo, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. "Siamo il primo Paese ad avere fatto un accordo sullo smart working, stabilendo le regole del gioco - aggiunge - Dopo la pandemia ci sarà più smart working rispetto al periodo pre-pandemia. Questo modello pone nuove questioni legate alla socialità, al diritto alla disconnessione, alla sicurezza: per questo non ho voluto intervenire normativamente e ho voluto promuovere un accordo con le parti sociali, siglato nel giorno dello sciopero generale. E' una buona base per accompagnare l'evoluzione che avrà lo smart working".



## Nuovo Bollettino dell'Agenas: "Più posti letto occupati in 8 Regioni" Sarv Cov 2 non molla L'occupazione nei reparti Torna a salire (29%)

La percentuale dei posti letto occupati da pazienti Covid cresce in 8 regioni: in Friuli Venezia Giulia e Liguria torna al 38%, in Calabria al 35%. Stabile al 15% l'occupazione delle terapie intensive. Vediamo nel dettaglio i numeri forniti da Agenas nella giornata di martedì: Calabria (al 35%), Friuli Venezia Giulia (38%), Lazio (33%), Liguria (38%) Molise (con +3% arriva a 26%), PA Bolzano (28%), PA Trento (30%), Piemonte (29%). Lo indicano i dati Agenas del 7 febbraio. La percentuale cala in Abruzzo (37%), Lombardia (24%), Valle d'Aosta (30%). Stabile, invece, in Basilicata (26%), Campania (30%), Emilia Romagna (27%), Marche (32%), Puglia (26%), Sardegna (23%), Sicilia (37%), Toscana (26%), Umbria (33%), Veneto (23%). Resta al 15% la percentuale di terapie intensive occupate da pazienti con Covid-19. In 24 ore, però, cala in 8 regioni: Calabria (al 12%), Friuli Venezia Giulia (23%), Lombardia (11%), Marche (20%), PA Bolzano (11%), PA Trento (con -3% scende al 23%), Piemonte (15%) e Sardegna (15%). Cresce, invece, in Basilicata (5%), Toscana (18%), Umbria (10%). Questi i dati del monitoraggio quotidiano Agenas, aggiornato al 7 febbraio. Il valore è stabile in Abruzzo (19%), Campania (10%), Emilia Romagna (16%), Lazio (21%), Liguria (15%), Molise (8%), Puglia (14%), Sicilia (15%), Val d'Aosta (9%), Veneto (14%).

## M5S il Tribunale di Napoli sospende Giuseppe Conte da Presidente La sua replica: “La mia leadership non è fondata sulle carte bollate”

Il Tribunale Civile di Napoli, in sede di reclamo, ha disposto la sospensione dell'efficacia delle votazioni con cui nell'agosto 2021 è stato modificato lo statuto del M5S e anche l'elezione di Giuseppe Conte alla presidenza, carica prevista dallo stesso statuto. La decisione del giudice è stata annunciata dall'avvocato Lorenzo Borré, il quale ha sostenuto il ricorso di tre militanti, in rappresentanza di diverse centinaia di iscritti che hanno partecipato al pagamento delle spese legali con una raccolta di fondi. Immediata la presa di posizione di Giuseppe Conte: “La mia leadership nel Movimento 5 stelle si basa ed è fondata sulla profonda condivisione di principi e valori. Quindi è un legame politico prima che giuridico, non dipende dalle carte bollate. E lo dico consapevole di essere anche un avvocato”. Da registrare anche la nota diffusa dal M5S: “Il provvedimento del Tribunale di Napoli non ha accertato l'invalidità delle delibere adottate, ma dispone, in



via meramente provvisoria, la sola "sospensione" delle suddette delibere". E' quanto si legge in una nota del M5S. "Il Movimento aveva già in programma, proprio in questi giorni, la convocazione di un'assemblea per sottoporre al voto degli iscritti alcune modifiche statutarie in adesione ai rilievi della Commissione di garanzia per gli statuti e la trasparenza dei partiti politici. Sarà questa l'occasione per proporre agli iscritti - anche con meno di sei mesi di anzianità - la ratifica delle delibere sospese in via provvisoria. Se-

condo il M5S, il Tribunale di Napoli, che in prima istanza aveva respinto il ricorso cautelare per la sospensione delle delibere dell'agosto 2021 di approvazione del nuovo statuto e di elezione del Presidente, ha accolto in seconda istanza il suddetto ricorso. Nonostante le varie eccezioni sollevate, riguardanti anche l'incompetenza territoriale Foro di Napoli, il Tribunale ha accolto il ricorso fornendo una specifica interpretazione del vecchio statuto secondo cui avrebbero avuto diritto di partecipare al voto anche gli iscritti da meno di sei mesi". E' quanto si legge in una nota del M5S. L'interpretazione fornita dal Tribunale di reclamo, peraltro, contrasta la prassi consolidata nelle votazioni seguite dal Movimento e un indirizzo che mirava a scongiurare che la comunità fosse infiltrata da cordate organizzate ad hoc al fine di alterare le singole votazioni, complice anche la gratuità e semplificazione dell'iscrizione", prosegue la nota.



## Emma Bonino: “+Europa non guarda ad alleanze con la destra”

“La prospettiva di +Europa, e ora del patto federativo con Azione, è quella di una forza europeista, radicalmente riformatrice che esplicitamente si richiami ai liberali europei; anche sui diritti civili, ovviamente”. Lo afferma la senatrice di +Europa, Emma Bonino, in un'intervista al quotidiano “Domani”. Sui Movimenti nell'area di Centro l'ex ministra degli Esteri ha spiegato:

“Vedo che altri lavorerebbero a un centro moderato con forze che governano e governeranno con Salvini e Meloni: non giudico, ma non è la nostra strada”. “Draghi è il migliore presidente del Consiglio oggi possibile, per me, lo ripeto, il fatto che sia divenuto premier è stato un passo in

avanti e non indietro da parte della politica. Ma – sottolinea la leader di +Europa – sta scoppiando proprio la contraddizione sulla valutazione del governo Draghi: il centrodestra si divide tra opposizione e governo”, il M5S tra chi ha scelto Draghi, l'Europa, l'atlantismo e le riforme, da una parte, e dall'altra i nostalgici di un movimento anti-tutto, compresa l'Europa.

E poi ci sono quelli, come noi, che hanno voluto Draghi con convinzione, lo sostengono perché sanno che i tempi sono difficili e che una guida europeista come la sua è una occasione politica da non sprecare. E sono pronti – conclude Bonino – a sostenerlo anche oltre il 2023”.

## Gli attivisti M5S che hanno fatto ricorso e per ora hanno vinto: “Via chi ha distrutto il Movimento”

“Chiediamo il ripristino della democrazia interna, lasciando spazio agli iscritti e mettendo da parte i responsabili di questo sfacelo, i responsabili di questa distruzione del Movimento”. A spiegarlo alla Dire è Steven Hutchinson, uno dei tre attivisti 5 Stelle che hanno presentato ricorso contro le delibere dell'agosto 2021 di modifica dello statuto e di nomina di Giuseppe Conte come presidente del Movimento 5 Stelle. Le delibere sono state poi sospese in virtù di una decisione della settima sezione civile del Tribunale di Napoli. “I responsabili della distruzione del Movimento? Sono Vito Crimi, tutta la classe dirigente, Grillo stesso ha le sue responsabilità. Grillo – ricorda Hutchinson – si era esposto pubblicamente, aveva messo sull'attenti il gruppo. I magnifici 7 andarono a Marina di Bibbona, c'erano anche Di Maio e Fico, e spingevano per modifiche allo

statuto, ma in realtà hanno fallito perché, come certificato dal tribunale, erano illegittime”. A nome dei ricorrenti, Hutchinson spiega che il gruppo è “felice per il ripristino della democrazia interna. Ma ci teniamo a precisare, come gruppo di ricorrenti e attivisti di Napoli che la responsabilità ricade non solo su Giuseppe Conte. È la classe dirigente che ha portato purtroppo a questo. In questi anni lo statuto era già stato modificato, avevamo uno statuto nuovo, ma con un colpo di spugna il capo politico reggente, Vito Crimi, ha indetto nove votazioni, modificando nuovamente lo statuto e facendo eleggere Conte presidente in maniera del illegittima, come sancito dal tribunale di Napoli”. “Per mesi – ricorda – abbiamo cercato di parlare con la dirigenza, il ricorso è stato l'ultima spiaggia. Ora si riparta dagli Stati generali”. È stata finanziata con una raccolta fondi su

una piattaforma di crowdfunding la ‘battaglia legale’ intrapresa dagli attivisti del Movimento 5 Stelle contro le due delibere di modifica dello statuto e di nomina di Giuseppe Conte come presidente M5S, sospese da un provvedimento del Tribunale di Napoli. Raccolti oltre 8mila euro di fondi per sostenere le spese legali, a fronte degli 11mila richiesti. “Le decisioni degli ultimi mesi sono illegittime”, questa le motivazioni dei ricorrenti. “La sospensione del diritto di voto degli iscritti per circa un anno quando si trattava di eleggere il nuovo capo politico – spiegano gli attivisti – e la neutralizzazione delle modifiche statutarie adottate nel febbraio del 2021 sulla scorta di quel momento autenticamente corale che sono stati gli Stati Generali, cancellati con un colpo di spugna, denunciano uno stato di sospensione della democrazia interna che para-

dossalmente, ma non troppo, ha avuto il suo clou nelle dinamiche e nelle imposizioni dell'ultimo mese, dinamiche e imposizioni che riteniamo fortemente viziate sotto il profilo di legittimità, sostanziale oltre che procedurale: nel merito oltre che nel metodo”. “Stanchi di essere ostaggio di un gruppo che consente solo percorsi dettati dalle strategie del momento, volte a rafforzare i poteri di pochi a fronte dei sacrifici dei molti, e che ha addirittura rielaborato la semantica delle stelle del Movimento, affermiamo, qui ed ora, che non abbiamo assolutamente intenzione di abbassare la testa, intendiamo combattere e lo faremo, sia nella sede politica che quella giudiziaria”, queste le motivazioni per annunciare l'attivazione di uno “scudo della rete” che “servirà per difendere tutti insieme il vero Movimento 5 Stelle”.

# Renzi: "Appena recuperato consenso tornano gli attacchi evergreen sulle mie consulenze"

"Dopo una breve pausa, in cui avevo addirittura recuperato consenso persino nei sondaggi, tornano casualmente gli attacchi evergreen sulle mie consulenze". Lo scrive il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, nella sua e-news a proposito delle polemiche per i fondi ricevuti da società e fondi esteri. "Pensate che per aver spostato miei soldi regolarmente guadagnati da un conto all'altro - entrambi intestati a me, quello che si chiama giroconto - sono stato oggetto di segnalazioni plurime con l'acquisizione, ancora una volta, del mio conto corrente. Pochissime le reazioni di solidarietà degli avversari politici, con qualche lodevole eccezione come il mio amico Guido Crosetto". Renzi si difende e passa subito al contrattacco: "Per essere chiari e definitivi: la pubblicazione di questo materiale viola la legge, il segreto bancario, il segreto istruttorio, la privacy. Ciascuno può pensarla come

crede sull'opportunità di lavorare anche all'estero ma la cosa vera e semplice è che io non violo la legge, chi fa queste uscite contro di me sì. Non sono illegali le mie attività, è illegale l'attività di chi mi attacca. Fingono di non capirlo perché io sono antipatico - osserva l'ex premier - Perché non smercio mascherine asiatiche o ventilatori rotti. Ma la verità è che ciò che faccio io è perfettamente legale, ciò che fanno i miei accusatori è perfettamente illegale. Qualcuno prima o poi si accorgerà di questo scandalo?". Renzi passa poi a un'analisi dei movimenti dei partiti politici, accelerata dalle trattative per il Quirinale che hanno causato non poche tensioni in entrambe le coalizioni: "Voglio essere esplicito: il nostro futuro non si costruisce in provetta o con operazioni dall'alto. L'area riformista - che qualcuno chiama centro, che qualcuno chiama polo liberal democratico, che qualcuno non chiama proprio



perché pensa di poter fare a meno di noi - è un'area che nel Paese c'è già. Sono quelli che stanno dalla parte del JobsAct e di Industria 4.0 e non dalla parte del reddito di cittadinanza. Sono quelli che tifano per un'Europa dal volto umano e non per il sovranismo dei muri. Sono i garantisti, non i giustizialisti. Sono quelli che vogliono l'uguaglianza in partenza, non l'uguaglianza all'arrivo. Sono quelli del merito, non dei sussidi. Sono quelli dei doveri, non solo quelli dei diritti. Quelli che vogliono le ri-

forme costituzionali, non i post sui social. Quelli che parlano con le leggi approvate, dalle Unioni Civili al Family Act, non quelli che vivono di manifestazioni inconcludenti. Quelli che investono sulla cultura, non quelli che la cultura vorrebbero cancellarla". Il leader di Italia Viva aggiunge: "La rielezione del Presidente Mattarella è stata accolta con un sospiro di sollievo dai tanti che in Italia e all'estero erano preoccupati dalla potenziale instabilità del Paese. Le parole del Presidente davanti al Parlamento riunito in seduta comune sono state efficaci e chiare, specie sulla necessità di cambiare molto sui temi della giustizia, di cui torneremo a occuparci presto. Ma soprattutto il nuovo clima che si è creato mostra - una volta di più - come l'area riformista sia stata decisiva in questa legislatura per sgonfiare i populisti. E come sarà decisiva - con qualunque legge elettorale - nella prossima legisla-

tura". Renzi rivendica il ruolo del suo partito nelle vicende più importanti della politica italiana degli ultimi due anni: "Italia Viva c'è stata: non c'è uno che possa smentire la semplice verità per la quale senza la nostra iniziativa politica non avremmo mai avuto Mario Draghi a Palazzo Chigi e Sergio Mattarella al Quirinale. Ma soprattutto Italia Viva c'è e ci sarà. Come? Ne discuteremo il 26 febbraio nella nostra Assemblea Nazionale. In tanti oggi ci cercano, per fare strada insieme, dai gruppi parlamentari nazionali ai progetti condivisi all'estero. Io dico che questo rinnovato interesse è un fatto positivo. Ma che tutto ciò che andremo a fare lo faremo dal basso, macinando chilometri sulla strada col camper, esattamente come dieci anni fa. E partendo dalla risorsa più grande: i nostri amministratori locali, i punti di riferimento sul territorio, le storie di persone che si mettono in gioco ripartendo da zero".

## Meloni (Fdi): "Non vedo il rischio isolamento per Fratelli d'Italia"

"Non mi interessano le beghe, però non intendo più fare buon viso a cattivo gioco di fronte ad una coalizione nella quale ci sono partiti che all'atto pratico tra l'alleanza di centrodestra e l'alleanza di governo con il Pd e il Movimento Cinque Stelle scelgono la seconda". Così Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, in un'intervista al direttore di Rainews 24, Paolo Petrecca. "Fratelli d'Italia è lì, ha sempre difeso i valori del centrodestra, i partiti e le persone saranno nostri alleati sulla base di quanto dimostreranno o si prenderanno l'impegno di scegliere di rappresentare questa metà campo piuttosto che rincorrere le sirene della sinistra delle tasse, dell'immigrazione, della burocrazia che noi dovremmo osteggiare" scandisce Meloni. "Il rischio isolamento" per Fratelli d'Italia "non lo vedo molto, perché - spiega la leader di Fdi - parliamo del modello Le Pen, ma parliamo di sistemi che non conosciamo facendo finta di conoscere. L'isolamento di Marine Le Pen in Francia, che comunque non è alleata mia è alleata di Salvini in Europa, si può ottenere con quel sistema e quella legge



elettorale". "Qui, se anche si facesse il proporzionale, che io combatterò, se gli italiani ci daranno il consenso che io spero di meritare, comunque - aggiunge Meloni - ci sarà la possibilità di fare un governo a trazione Fratelli d'Italia". Quanto alle riforme, "c'è una proposta di Fratelli d'Italia per l'elezione diretta del Capo dello Stato a poteri invariati. Dopo di che noi siamo anche per rilanciare

la grande sfida presidenzialista, cioè un capo del governo scelto direttamente dai cittadini, che ai cittadini risponde, che ha una maggioranza certa, che può governare cinque anni e che ha i poteri per farlo, con un vincolo diretto. È la madre di tutte le riforme". Poi, sul Quirinale: "Non so" se quello del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, "sarà un settennato diverso, è quello che mi auguro - afferma Meloni - Ho trovato nelle parole del presidente Mattarella un'enorme discontinuità con il presidente precedente, che era sempre Mattarella". "Ho condiviso diversi passaggi del suo discorso, in particolare le bacchettate al governo sul mancato rispetto dei diritti del Parlamento e segnatamente dell'opposizione; il tema del Csm, delle correnti della magistratura; alcune vicende sul tema delle disuguaglianze. Però, nel primo settennato del presidente Mattarella non ho visto un grande tentativo di frenare queste degenerazioni. Spero che il suo discorso significhi che intende cambiare passo: se lo farà - conclude - ovviamente ci troverà al suo fianco".

## Beppe Grillo: "Situazione complicata, ma le sentenze si rispettano"

"A seguito dell'Ordinanza del Tribunale di Napoli" che ha sospeso lo statuto M5s ratificato il 3 agosto e la nomina di Giuseppe Conte come presidente, "ha acquisito reviviscenza lo Statuto approvato il 10 febbraio 2021. Le sentenze si rispettano. La situazione, non possiamo negarlo, è molto complicata". Così Beppe Grillo, sottolineando che "in questo momento non si possono prendere decisioni avventate. Promuoverò un momento di confronto anche con Giuseppe Conte". Nel frattempo, invito tutti a rimanere in silenzio e a non assumere iniziative azzardate prima che ci sia condivisione sulla strada da seguire", prosegue Grillo nel suo post su Facebook.

## Alleanza Cooperative: “Nel 2022 le bollette aumenteranno, per famiglie ed imprese, per 80mld”

«Un aumento di oltre 80 miliardi, questo è il conto che dovranno sostenere famiglie e imprese nel 2022. Altro che bolletta alle stelle, parliamo di un conto insostenibile». È l'allarme lanciato dalla presidenza di Alleanza Cooperative Italiane che si rende disponibile a rappresentare al meglio le proprie proposte in un incontro con il governo, auspicando l'avvio di un tavolo interministeriale dedicato. «Le azioni emergenziali e transitorie già avviate non bastano.

Occorre – si legge nella nota di Alleanza Cooperative – disporre misure di intervento che agiscano con una risposta rapida e coordinata, oltre che a livello emergenziale e di breve periodo, anche con misure di carattere strutturale di medio-lungo periodo, garantendo di superare gli ostacoli anche burocratici che ancora oggi impediscono lo sviluppo di impianti a fonti rinnovabili, la sicurezza degli approvvigionamenti, adeguati strumenti di stoccaggio e strumenti efficaci per garantire il controllo e la stabilità dei mercati dell'energia e del gas ed eliminare i rischi di speculazione e distorsioni di mercato. Bisogna inoltre promuovere una forte azione di coinvolgimento del consumatore senza la cui partecipazione attiva



nelle politiche di risparmio e di efficientamento energetico difficilmente si potranno raggiungere gli obiettivi».

«Il caro prezzi, trainato per lo più dalla domanda mondiale di gas, strozza famiglie e imprese, minacciando anche le catene di approvvigionamento con immediate ricadute in termini di produzione, occupazione e prezzi. Con un consumo elettrico 300 TWh e un consumo di gas non destinato alla produzione elettrica, solo per uso industriale, riscaldamento e trasporti, pari a 50 miliardi di metri cubi, a cui si aggiungono inflazione ed aumento dei costi dell'anidride carbonica, il Paese sarà costretto a pagare, nel 2022, un conto insostenibile da 80 miliardi di euro». «Nel breve periodo, alle misure di compensazione e sostegno diretto per clienti vulnerabili

e per le imprese occorre affiancare strumenti come la rateizzazione delle bollette con copertura degli interessi da parte dello Stato, agire sulla fiscalità e sugli oneri di sistema, minimizzandoli». «Bisogna, poi, puntare sulla partecipazione attiva dei consumatori attraverso le comunità energetiche rinnovabili e sull'autoconsumo collettivo, potenziando e semplificando gli strumenti economici e normativi per il rapido avvio di queste configurazioni, prevedendo incentivi a fondo perduto per la realizzazione ed entrata in esercizio degli impianti, minimizzando oneri di sistema e di allaccio alla rete».

«Occorre riorganizzare con procedure semplici e rendere strutturali i bonus edilizi e gli incentivi finalizzati prioritariamente all'efficienza energetica degli edifici residenziali e degli impianti, per ridurre sia il consumo sia i costi dell'energia. Vanno inoltre rimosse le criticità emergenti a carico dei grossisti dell'energia, disponendo misure specifiche quali la possibilità di accettare le garanzie anche da banche non “investment grade”, utilizzare SACE per le coperture assicurative, garantire da parte dello Stato le Banche che aumentano gli affidamenti per le garanzie per il GME».



## Trasporto pubblico verso il blocco di 24 ore il prossimo 25 febbraio

“Un vostro autorevole intervento per la rapida chiusura del rinnovo del contratto nazionale Autoferrotranvieri-Internavigatori (Mobilità/Tpl)”. Lo chiedono unitariamente Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Faisa-Cisal e Ugl Fna ai Gruppi parlamentari, alle Commissioni Trasporti di Camera e Senato ed al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, spiegando che “il rifiuto delle associazioni datoriali Asstra, Agens e Anav di entrare nel merito di una reale trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale è alla base del nuovo sciopero, questa volta di 24 ore, per il prossimo 25 febbraio”. “Il tema delle risorse - sottolineano le organizzazioni sindacali - per la contrazione della domanda di mobilità, dovuta alle misure di contenimento per l'emergenza pandemica e, ancora prima dell'emergenza sanitaria, i tagli al settore operati

negli anni, non possono e non devono essere un pretesto per rinviare all'infinito la chiusura del contratto, anche in considerazione delle cospicue risorse pubbliche stanziare attraverso i vari provvedimenti legislativi susseguiti durante l'emergenza pandemica a sostegno delle aziende del settore”. Secondo Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Faisa-Cisal e Ugl Fna, “ancora una volta si deve riscontrare come il negoziato per il rinnovo del Ccnl, a causa degli atteggiamenti dilatori delle associazioni datoriali, non possa avere alcun possibile sbocco positivo nella sua sede naturale, cioè quella di una normale trattativa tra le parti datoriali e sindacali. La vertenza per il rinnovo ha bisogno di un altro luogo di confronto, una sede istituzionale, con tutti i soggetti coinvolti dal protrarsi della mobilitazione, che inevitabilmente avrà pesanti ricadute sul servizio ai cittadini”.



Non solo aria di libertà per tutti ma anche taglio dei costi per le imprese con la fine dell'obbligo delle mascherine che fa risparmiare almeno 10 milioni di euro al mese nelle campagne. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sugli effetti del superamento dell'obbligo di indossare la mascherina all'aria aperta annunciato dall'11 febbraio. Una scadenza importante - sottolinea la Coldiretti - per circa un milione di lavoratori nelle campagne dove gran parte delle attività si svolge all'aria aperta con la possibilità di rispettare le di-

## Lo stop alle mascherine sul lavoro taglia costi per 10 milioni alle imprese

stanze. Sui costi per la prevenzione pesa invece l'obbligo del tampone per i lavoratori extracomunitari vaccinati con Sputnik o altri vaccini non riconosciuti dall'Italia che sono stati recentemente autorizzati a venire in Italia con l'obbligo però del test. Si tratta di un impegno rilevante in una situazione in cui - secondo la Coldiretti - quasi un lavoratore agricolo straniero su due proviene da paesi in cui è utilizzato il vaccino russo mentre in molti arrivano da Paesi in cui è diffuso quello cinese Sinovac. In Italia un prodotto agricolo su quattro viene raccolto in Italia da mani straniere con 358mila lavoratori provenienti da ben 164 Paesi diversi che hanno trovato regolarmente occupazione in agricoltura, fornendo più del 29% del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore, secondo il Dossier di Idos al

quale ha collaborato la Coldiretti. Poiché sono spesso situate in aree isolate e con ampi spazi all'aperto e la maggioranza dei lavori possono essere eseguiti rispettando il distanziamento - continua la Coldiretti - le fattorie italiane sono forse i luoghi più sicuri per difendersi

dal contagio. Non è un caso che - conclude la Coldiretti - riguardano l'agricoltura appena lo 0,3% delle 191046 denunce di infortunio da Covid-19 al lavoro registrate dall'Inail in Italia al 31 dicembre 2021, dall'inizio della pandemia.



## Primo piano

# Più lettori nel tempo della pandemia: “L’editoria regge, ma va sostenuta”

Se è vero, come scriveva Cesare Pavese, che la letteratura è un'arma contro le offese della vita, non deve sorprendere che il settore librario sia riuscito in qualche modo a resistere all'onda d'urto della pandemia. A fronte di una leggera contrazione della produzione, è aumentato infatti il numero dei lettori, che sono soprattutto giovani e donne, secondo quanto riporta l'Istat nel report “Produzione e lettura di libri in Italia” riferito all'anno 2020. Nello specifico, proprio il periodo segnato dai più pesanti lockdown ha conta 82.719 opere librarie pubblicate, registrando così – spiega l'Istituto – “una lieve flessione della produzione editoriale (-2,6 per cento in totale)”. Il calo è stato maggiore in termini di quantità di copie stampate: quello “della tiratura complessiva rispetto al 2019, pari al 7,2 per cento, ha coinvolto soprattutto le nuove edizioni (-9,3 per cento) e le edizioni successive (-13,4)”, mentre ha inciso lievemente sulle ristampe (-2 per cento). Segno, questo, “di una maggiore valorizzazione del catalogo da parte degli editori”. Opere per ragazzi e microeditoria hanno viaggiato però controcorrente, segnando la prima un incremento forte, pari al +16,5 per cento, e la seconda un aumento “sia delle opere pubblicate (+12,9 per cento) sia della tiratura

complessiva (+8,8)”. Per la microeditoria, il merito di questo upgrade è da ricercarsi nella sempre maggiore fortuna del formato e-book: “Rispetto al 2019, la versione digitale si è particolarmente diffusa per i libri pubblicati a micro (+3,9 per cento) e piccoli editori (+4,7). Anche se, per ora, pare che i lettori abbiano ancora bisogno di sentire l'odore dell'inchiostro di stampa: il 73,6 per cento legge solo e unicamente libri cartacei, contro un 9,4 per cento che usa solo e-book o libri online e un 16,6 per cento che legge sia su carta stampata che in formato digitale. Una percentuale che – nell'era della digitalizzazione – certamente salta all'occhio. È lo scrittore Maurizio de Giovanni ad offrire all'agenzia di stampa LaPresse una possibile interpretazione del dato statistico: “I device, cioè le apparecchiature elettroniche, tendenzialmente distraggono. E la lettura non vuole distrazioni, la lettura è attività non passività. Ecco perché – aggiunge – le persone pigre non leggono”. Alla flessione nella produzione, che l'Istat ha definito appunto “lieve”, si accompagna poi un altro dato positivo: “Il 41,4 per cento della popolazione di 6 anni e più ha letto almeno un libro nell'ultimo anno, dato in lieve aumento rispetto al 2019 (+3 per cento)”. E a leggere di più sono proprio i giovani tra



gli 11 ed i 14 anni, con un 58,6 per cento che ha letto un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali. All'origine di questo aumento, per de Giovanni, potrebbe esserci quella che per anni è stata considerata l'acerrima nemica della lettura: la televisione. “Negli ultimi anni la Tv generalista ha fatto massiccio ricorso alla letteratura contemporanea, una cosa mai successa prima. Moltissime fiction Rai – che fanno sempre più del 20 per cento di share – sono tratte da romanzi italiani. Basta pensare al successo di Rocco Schiavone, tratta dai romanzi

di Antonio Manzini, o a Blanca di Patrizia Rinaldi. In questo modo lo strumento televisivo ha stimolato l'interesse dei telespettatori, spingendoli ad acquistare i libri su cui sono basate quelle serie tivù”. Soprattutto durante la pandemia, con i giovani che, costretti in didattica a distanza, si sono trovati con una porzione di tempo maggiore, occupato non solo da streaming e videogames, per l'autore. “Io stesso ho avuto un incremento importante nelle vendite, dopo che ne è stata fatta una serie, perché molti lettori, seppur non amanti del genere noir, avendo visto la fiction si sono incuriositi” ammette de Giovanni, facendo riferimento a “Il Commissario Ricciardi” interpretato per Raiuno dall'attore Lino Guanciale. Al di là dei giovani, un posto di rilievo nel podio dei lettori lo occupano le donne: nel 2020 – riporta sempre l'Istat – la percentuale delle lettrici è stata del 46,4 per cento, segnando un aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2019, dando uno stacco significativo alla percentuale maschile, pari al 36,1 per cento. Un divario di genere che, precisa l'Istituto, esiste dal 1988, anno in cui risultava appassio-

nato alla lettura il 39,3 per cento delle donne rispetto al 33,7 per cento degli uomini. A fronte di questi dati, quindi, non meraviglia che, secondo il report, “In assoluto, il pubblico più amante dei libri è rappresentato dalle ragazze tra gli 11 e i 24 anni (oltre il 60 per cento ha letto almeno un libro nell'anno)”. Per de Giovanni, questo dato va letto di pari passo con un altro, che emerge sempre dalle analisi dell'Istat, secondo cui a prevalere, nel mercato odierno dei contenuti editoriali, sono “i testi letterari moderni (25,7 per cento), un'ampia categoria che include romanzi, racconti, libri gialli e di avventura, libri di poesia e testi teatrali: gli oltre 18mila romanzi e racconti pubblicati rappresentano da soli il 22,5 dei titoli e il 26 per cento delle copie stampate”. “Le donne” spiega lo scrittore napoletano “leggono più romanzi perché hanno una maggiore educazione emotiva”. Insomma, per l'Istat nonostante il 2020 abbia messo “a dura prova il comparto”, le imprese e istituzioni che svolgono attività editoriale hanno mostrato “una sostanziale tenuta”. Questo non è accaduto in altri settori della cultura. Lo stesso de Giovanni afferma infatti che “come scrittore, ma soprattutto come lettore, sono felicemente sorpreso dall'andamento del mercato librario”. Ma la resilienza della letteratura, da sola, non basta. “Bisogna cercare di fare in modo - afferma infatti de Giovanni - che gli autori esordienti e le piccole case editrici trovino più spazio. Credo si debba puntare molto sui Festival e sulle librerie, sui luoghi fisici dove i lettori possano esplorare e non solo acquistare libri che hanno già deciso di leggere, come accade online. È questo tipo di “socialità” che alimenta il passaparola e permette anche ai piccoli di pubblicare e al mercato in generale di crescere”, conclude l'autore de “I bastardi di Pizzofalcone”.



# Il settore dell'auto in grave difficoltà Sindacati e imprese a Palazzo Chigi

Suona un altro campanello d'allarme per il settore dell'auto. Federmeccanica e sindacati sono tornati a chiedere all'unisono un tavolo con il premier Mario Draghi a cui il governo ha risposto, a stretto giro, con una convocazione a Palazzo Chigi per stamattina alle 10.30.

Nella riunione, secondo quanto si è appreso, si cercherà di accelerare sulle misure necessarie per far fronte ai rischi che incombono sull'auto. Obiettivo del ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, è riequilibrare le politiche economiche dell'esecutivo, dal momento che la grande attenzione al settore dell'edilizia sembra avere lasciato in disparte comparti come l'auto in grande sofferenza. "Non possiamo nascondersi il rischio di conseguenze sociali



e occupazionali indesiderate e potenzialmente gravi", ha spiegato Giorgetti. "Dobbiamo considerare chi controlla le materie prime. Facciamo attenzione perché stiamo consegnando il futuro del settore auto a un soggetto che sta fuori dall'Europa". A

sollecitare il tavolo con le parti sociali sono il presidente di Federmeccanica, Federico Visentin e i segretari generali della Fiom, Francesca Re David, della Fim, Roberto Benaglia e della Uilm, Rocco Palombella. In una lettera al premier Mario Draghi e ai

ministri Daniele Franco, Giancarlo Giorgetti, Andrea Orlando e Roberto Cingolani, hanno chiesto l'incontro "per valutare insieme le condizioni e le possibili iniziative da attivare in merito ad alcune questioni cruciali, emerse dall'Osservatorio Au-

tomotive". Nella lettera, un nuovo step del pressing per la salvaguardia del settore, industriali e sindacati ricordano che sono a rischio circa 73mila posti di lavoro, di cui 63mila nel periodo 2025-2030.

"L'Industria Automotive vale in Italia - ricordano - un fatturato di 93 miliardi di euro, pari al 5,6 per cento del Pil e, nel solo comparto della fabbricazione di auto, rimorchi e semirimorchi operano oltre 2mila imprese e 180mila lavoratori e si realizza il 7 per cento delle esportazioni metalmeccaniche nazionali per un valore di 31 miliardi di euro. Ma nel 2019 sono state utilizzate 26 milioni di ore di cassa integrazione, nel 2021 quasi 60. Il rischio di deindustrializzazione di un settore chiave dell'economia italiana è concreto".

## Italiani per la "tavola sostenibile" Crescono gli acquisti a km zero



Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, con un aumento dell'1,9 per cento reale rispetto all'anno precedente e il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8 per cento degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicuri i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo firmato da Enpaia e Censis

dal titolo "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti".

Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani. Dal report emerge che l'83,1 per cento degli italiani, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5 riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. Non solo: l'80,5 per cento acqui-

sta prodotti alimentari a "chilometro zero", valorizzando così le aziende agricole locali e riducendo l'utilizzo di mezzi di trasporto che incidono sul riscaldamento globale. Per Giorgio Piazza, presidente della Fondazione Enpaia, "i dati del Terzo Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis sono estremamente interessanti poiché confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacità di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini".

## Start-up innovative Boom di aperture con un dipendente

Nel 2021 è stata registrata una significativa crescita sia delle start-up innovative (+40 per cento rispetto al 2019) sia delle imprese neocostituite con un solo dipendente (+34 per cento). I dati emergono da una indagine di Crif sulle aziende neocostituite negli anni 2018-2021. Entrando nel dettaglio, la costante crescita delle start-up innovative, definite come tali nella sezione speciale del registro delle imprese, è influenzata dall'incremento del totale delle imprese neocostituite, che salgono dalle 266mila nel 2018 alle 305mila nel 2021. Dall'analisi emerge anche un picco importante di crescita delle imprese contraddistinte dalla presenza di un solo dipendente. Più in dettaglio, queste imprese nel 2021 sono arrivate a rappresentare fino al 93 per cento del totale di tutte le neocostituite nell'anno. Peraltro non si può escludere che questa tendenza sia stata "accelerata ulteriormente anche dalla diffusione della pandemia", che ha fatto emergere in modo netto l'esigenza di maggiore autonomia e flessibilità nella gestione degli impegni professionali, ad esempio in termini di localizzazione dell'attività lavorativa e di smartworking, sicuramente più gestibili da parte di chi lavora in proprio.

# “Crescita e sostenibilità del debito pilastri indivisibili del nostro futuro”

"La crescita rappresenta il modo migliore per garantire la sostenibilità del debito. Deve restare un punto centrale di ogni revisione" e nell'equilibrio tra riduzione del debito e necessità di crescita e investimenti "un compromesso è possibile". Lo ha detto il commissario Ue agli Affari Economici, Paolo Gentiloni, intervenendo ieri all'Università Bicconi di Milano. "A marzo i leader dell'Unione europea si riuniranno concentrandosi su un nuovo modello di crescita per l'Europa e la Commissione redigerà delle linee guida in primavera cercando di evitare il ripetersi delle vecchie divisioni tra Paesi membri", ha aggiunto. "Con la nostra consultazione pubblica abbiamo ricevuto un gran numero di contributi da tutti i livelli della società: governi, Banche centrali e organizzazioni internazionali, imprese,



gruppi di riflessione, università e organizzazioni della società civile. Abbiamo anche le proposte di ampio raggio, dalla

messa in discussione degli obiettivi di Maastricht alla richiesta di una capacità fiscale centrale permanente per l'Euro-

zona", ha spiegato Gentiloni che, soffermandosi sul delicato dibattito per la revisione del Patto di stabilità, ha rimarcato: "Le linee rosse sono fatte per essere superate". Superare le vecchie divisioni interne all'Ue "non sarà un compito facile ma penso che abbiamo una possibilità", ha spiegato. Per concludere: "La nostra ambizione per una crescita europea forte, sostenibile e inclusiva va incrociata con nuove regole fiscali che siano adatti ai tempi e alle sfide che stiamo affrontando. La prima riguarda la crescita enorme degli investimenti di cui abbiamo bisogno per la transizione verde e digitale: abbiamo previsto che servono 650 miliardi di euro all'anno di investimenti pubblici e privati aggiunti da qui al 2030. E nessuno vuole vietare la transizione climatica ai Paesi con elevato debito".

## I tributaristi: “Sull’Iva digitale politiche omogenee nella Ue”

Nell'ambito della Consultazione pubblica sull'iva nell'era digitale, promossa dalla Commissione europea, l'Istituto nazionale tributaristi (Int) ha inviato un contributo da cui si evince la condivisione dell'Associazione di rappresentanza professionale con il piano d'azione di massima della stessa Commissione ma con il richiamo alla necessità che l'utilizzo della tecnologia digitale, oltre a combattere frodi ed evasione, semplifichi i rapporti com-

merciali e riduca gli adempimenti burocratici. Gli obiettivi principali indicati dai commissari nel loro piano sono riguardano gli obblighi di dichiarazione Iva e la fatturazione elettronica, il trattamento dell'Iva per l'economia delle piattaforme e la partita Iva unica nell'Ue. Traguardi ambiziosi e necessari per armonizzare imposta e adempimenti tra i Paesi comunitari. Nel contributo dell'Int, sottoscritto dal presidente nazionale Riccardo Alemanno, si

legge: "I sistemi digitali applicati alla fiscalità possono sicuramente avere grande efficacia sia in termini di lotta all'evasione sia di semplificazione. Occorre però che a monte dell'utilizzo di tali strumenti informatici si attui una politica di omogeneità delle norme all'interno dell'Unione europea, in particolare su aliquote Iva e fatturazione elettronica. Pertanto si è assolutamente d'accordo sull'introduzione di una partita Iva europea e si auspica che quanto



prima si possa avere anche un'unica piattaforma digitale per la gestione degli scambi intracomunitari”.

## “Con il Chips Act l’Europa diventerà un leader globale”

Con il Chips Act, l'Unione europea punta a "ridurre la dipendenza" sulle forniture di semiconduttori dall'Asia, a oggi talmente elevata che se Taiwan dovesse smettere di esportarli per un "problema geopolitico", le fabbriche europee, automotive in testa, chiuderebbero "dopo tre settimane".

Lo ha detto il commissario europeo per il Mercato interno, Thierry Breton, presentando il disegno di legge Ue sui microchip ieri a Bruxelles.

"Senza chip, non c'è nessuna transizione digitale, nessuna leadership tecnologica.

Garantire l'approvvigionamento dei chip più avanzati è diventata una priorità economica e geopolitica", ha evidenziato Breton ricordando che l'obiettivo dell'Unione europea, a questo punto, è di "raddoppiare la nostra quota di mercato globale entro il 2030 portandola al 20 per cento e produrre i semiconduttori più sofisticati ed effi-

cienti dal punto di vista energetico". In questo contesto, gli stabilimenti di produzione di chip considerati innovativi potrebbero essere autorizzati a ricevere fino al 100 per cento di finanziamenti indispensabili alla loro operatività.

Il piano, ha specificato la Commissione, mobiliterà a questo fine "oltre 43 miliardi di euro", 7 in meno dei 50 miliardi ventilati nei giorni scorsi, cifra composta di "investimenti pubblici e privati".

## Aumenta la fiducia tra le micro imprese attive in Germania

Il clima economico per le micro imprese e i lavoratori autonomi in Germania si è un po' ripreso a gennaio. Lo dicono i risultati dell'ultimo indice per questo segmento di Ifo. L'indicatore è salito a -4,9 punti, da -7,7 punti di dicembre, anche se i micro imprenditori continuano a valutare la loro situazione attuale come significativamente peggiore di quella dell'economia in generale (+9,1 punti). "C'è una piccola luce alla fine del tunnel", dice Klaus Wohlrabe, responsabile dei sondaggi all'ifo. "Tuttavia, la situazione rimane grave per molte micro imprese". Il miglioramento del clima economico è dovuto in particolare ad aspettative decisamente meno pessimistiche. Tuttavia, gli intervistati hanno riferito ancora una volta che la loro situazione attuale è peggiorata. Circa il 26 per cento delle micro imprese tedesche e dei lavoratori autonomi sono attualmente preoccupati per le possibilità di sopravvivenza della loro azienda. A dicembre, la cifra era del 24,9 per cento.

## Economia Mondo

# Disoccupati in calo nell'area Ocse Italia al di sotto del livello pre-Covid

A dicembre il tasso di disoccupazione mensile nell'area Ocse è sceso per l'ottavo mese consecutivo al 5,4 per cento, in diminuzione rispetto al 5,5 per cento di novembre, portandosi ad 0,1 punti percentuali al di sopra del tasso pre-pandemia registrato a febbraio 2020. Il numero delle persone disoccupate nell'area dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico è diminuito ancora di 0,7 milioni di unità, raggiungendo quota 36,1 milioni, mezzo milione in più rispetto al livello pre-pandemia. A dicembre, precisa l'Ocse, il tasso di disoccupazione era inferiore al livello pre-pandemia in Australia, Cile, Francia, Islanda, Italia, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Portogallo, Spagna e Turchia. Il tasso di disoccupazione, in partico-



lare, è sceso sia tra le donne (al 5,6 per cento, dal 5,7 di novembre) che tra gli uomini (al 5,2 per cento, dal 5,3). È calato inoltre a un ritmo più rapido tra i giovani di età compresa tra 15 e 24 anni (all'11,5 per cento, dall'11,8 di

novembre), rispetto ai lavoratori di età pari o superiore a 25 anni (al 4,6 per cento, dal 4,7). Il dato è in diminuzione anche in Italia, dove si è attestato, dal 9,1 per cento di novembre, al 9 per cento di dicembre, sotto il livello pre-pandemia.

## Consumi ridotti? Nel Regno Unito premi agli utenti

Circa 1,4 milioni di cittadini britannici, a partire da venerdì, riceveranno sovvenzioni per rivedere l'utilizzo dell'energia elettrica negli orari di punta. E' quanto ha annunciato la multinazionale di servizi elettrici britannica National Grid che, insieme a Octopus Energy, metteranno in atto un tentativo di ridurre la pressione sull'infrastruttura energetica del Regno Unito. Le famiglie riceveranno dunque un compenso se taglieranno il loro normale consumo di elettricità per un intervallo di 2 ore in fasce orarie particolari. Questo, secondo National Grid, dovrebbe servire da esperimento per testare e cambiare il comportamento delle famiglie in tema energetico. L'obiettivo è infatti quello di incoraggiare a utilizzare l'energia elettrica in momenti diversi durante la giornata e durante la notte, per ridurre la pressione sulla rete elettrica e limitare la necessità di aumentare la capacità delle infrastrutture che cresce con l'incremento della domanda di energia. "Questa prova fornirà un'analisi preziosa su come i fornitori possono essere in grado di utilizzare la flessibilità domestica per aiutare a ridurre lo stress sul sistema nei momenti di alta domanda, per abbassare i costi e fornire vantaggi ai consumatori" ha affermato Isabelle Haigh, responsabile del controllo nazionale dell'operatore che controlla l'ammontare di energia nel Paese, National Grid ESO.

## Gli Usa impongono nuove restrizioni a 33 società cinesi

Gli Stati Uniti hanno inserito nella lista delle "entità non verificate" 33 compagnie cinesi che saranno ora soggette a nuove restrizioni commerciali. Lo ha annunciato il dipartimento del Commercio in una nota.

"La capacità di verificare la legittimità e l'affidabilità di chi riceve le esportazioni statunitensi è un principio di base del nostro sistema di controllo dell'export", ha spiegato l'assistente segretario del dipartimento per le esportazioni, Matthew Axelrod. Le società finite nella lista dovranno "assistere le aziende esportatrici statunitensi a condurre attività di approfondimento dei dati e valutazioni dei rischi", segnalando al governo cinese "l'importanza della loro cooperazione". La decisione giunge dopo l'approvazione da parte della Camera dei rappresentanti Usa dell'America competes act con 222 voti a favore e 210 contrari.

La legge non solo punta a rafforzare la competitività degli Stati Uniti in settori strategici come i semiconduttori, ma include diverse misure indirizzate al contenimento economico della Cina e a sanzionare le presunte violazioni dei diritti umani in quel Paese.

Il disegno di legge prevede anche l'istituzione di un programma di "osservazione della Cina" all'interno del Servizio diplomatico Usa, col compito di "monitorare e combattere l'influenza negativa" di Pechino.

## Famiglie brasiliane indebitate: crescono quelle inadempienti



La percentuale di famiglie brasiliane indebitate a gennaio 2022 ha raggiunto il preoccupante livello, pur se in lieve diminuzione rispetto alle precedenti rilevazioni, del 76,1 per cento sul totale della popolazione. Lo rende noto la Confederazione brasiliana del commercio di beni, servizi e turismo (Cnc). Si tratta del primo calo mensile dopo tredici aumenti consecutivi e dopo che il dato aveva registrato a dicembre 2021 la percentuale più alta registrata dall'inizio della serie storica avviata a gennaio 2010, con una dato del 76,3 per cento. La cifra di gennaio 2022 resta comunque più alta del 9,6 per cento di quella dello stesso mese dell'anno precedente. La Cnc prende in considerazione i debiti contratti attraverso assegni post-datati, carte di credito, scoperto bancario, prestiti e rate per l'acquisto di auto o assicurazioni sanitarie. "Nel 2021 si è registrato un aumento di 4,4 punti percentuali del numero medio di famiglie con debiti in almeno una di queste modalità", si legge in una nota della Cnc. Nonostante il lieve calo dell'indebitamento generale, inoltre, è cresciuto il livello di inadempienza. La percentuale di famiglie con debiti o pagamenti in arretrato ha raggiunto il 26,4 per cento. Si tratta del livello più alto da agosto 2020. Il numero di famiglie che ha dichiarato di non essere in grado di rimborsare i debiti scaduti, restando dunque inadempienti, ha raggiunto il 10,1 per cento a gennaio 2022. La carta di credito è stata nuovamente citata come il principale strumento attraverso il quale sono stati contratti debiti (87,1 per cento). In seconda posizione ci sono gli assegni (20,7 per cento) e i finanziamenti per l'acquisto di auto (12,1 per cento).



BluePower

ENTRA IN

BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)



# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

## Covid

## Bassetti (Policlinico San Martino di Genova): “Incomprensibili le ragioni di chi non si vaccina”

“Nuova settimana che inizia come la precedente: ancora forme gravi in persone giovani e anziane non vaccinate o senza dose booster oltre sei mesi. Le ragioni di chi, dopo tutto quello che abbiamo passato come popolo negli ultimi due anni, decide di non vaccinarsi o di non fare la dose booster raccomandata sono incomprensibili”. Lo scrive su Facebook il direttore della Clinica di Malattie Infettive al Policlinico San Martino di Genova, Matteo Bassetti. Secondo l'infettivologo, “siamo realmente di fronte ad un atteggiamento folle e antiscientifico, molto pericoloso per tutti, ma soprattutto per loro stessi”. Per Bassetti, si tratta di un atteggiamento “talmente assurdo da non sembrare vero”.

Intervistato nel corso della trasmissione “Tagadà” su La7, Bassetti ha anche parlato di un nuovo tipo di lockdown che incombe sulla gente, quello psicologico: “Che cos'è il lockdown

psicologico? Le persone oggi hanno tanta paura, paura di prendersi il Covid e di tornare alla vita di prima, in ragione di quello che hanno visto in questi due anni. Oggi però il Covid, grazie ai vaccini, non è più quello che abbiamo conosciuto, lo abbiamo depotenziato soprattutto con i richiami del vaccino, assomiglia ora ad un'influenza, non ancora un raffreddore, ma si può ragionevolmente tornare a vivere. Sono rimasto sconcertato dall'aeroporto deserto, visto a Roma qualche giorno fa – aggiunge l'infettivologo -, così come i ristoranti, le strade vuote. Ora c'è il modo di tornare, con precauzioni, alla normalità. Spero che questo messaggio arrivi alla popolazione, anche in relazione a quello che abbiamo visto a Sanremo, con il teatro Ariston pieno”.

Sulle misure da prendere in questa fase di discesa dei casi e durante i prossimi mesi, Bassetti osserva:



“L'obbligo vaccinale va mantenuto fin quando tutti si sono vaccinati, è un provvedimento preso forse tardivamente ma è opportuno, mi auguro che porti risultati come li ha portati il green pass. Chi come me ha sostenuto il green pass lo ha fatto per persuadere le persone a vaccinarsi, non per rendere più sicuri i ristoranti. Da quando è stato introdotto, il green pass ha portato ad un incremento dei vaccini del 30%. Le due cose, obbligo e green

pass, possono convivere magari dopo il 31 marzo, quando terminerà lo stato di emergenza, facendo in modo che il green pass venga rimodulato o cambiato in ragione invece dell'obbligo che rimane”. “Non comprendo l'ansia dei giornalisti di parlare della quarta dose. Gli argomenti di pura valenza scientifica devono rimanere tali: non sappiamo ancora, dai dati, dell'utilità della quarta dose – nota l'infettivologo -, è probabile che vi sarà una quarta dose, non credo che sarà tale, credo che sarà un richiamo magari a ridosso del prossimo autunno. Per venti anni non ci siamo mai occupati di pandemia, anche se esistevano, e ora non parliamo che di Covid. Parliamo invece della necessità di fare il ciclo vaccinale ed il richiamo, la terza dose ora, e concentriamoci sulla consapevolezza di vivere con attenzione ma di vivere la vita con più normalità”, conclude Bassetti.

## I pediatri avvertono: “Visitare tutti i bambini e gli adolescenti dopo quattro settimane dall'infezione”

Visitare tutti i bambini e gli adolescenti con una diagnosi sospetta o provata di Covid dopo 4 settimane dalla fase acuta dell'infezione per verificare la presenza di possibili sintomi di long Covid. E programmare, in ogni caso, anche in assenza di questi sintomi, un ulteriore controllo dopo 3 mesi dalla diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 per confermare che sia tutto normale o per affrontare i problemi emergenti, attraverso una valutazione approfondita degli stessi. Sono le principali raccomandazioni della Società Italiana di Pediatria rivolte ai pediatri di famiglia e ai genitori per monitorare e gestire i possibili casi di Covid a lungo termine tra i bambini e gli adolescenti. Le raccomandazioni sono contenute in un Documento di Consenso redatto dalla SIP, su proposta del suo Tavolo Tecnico Malattie Infettive e Vaccinazioni e della Società Italiana di Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI), in collaborazione con la Società Italiana di Malattie Infettive Pediatriche (SITIP), la Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), la Società Italiana di Emergenza e Urgenza Pediatrica (SIMEUP) e la Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS). “La reale diffusione del long Covid tra bambini e adolescenti non è determinata, varia dal 4 al 60% a seconda degli studi, peraltro molto eterogenei. Negli Stati Uniti

sono stati diagnosticati oltre 6 milioni di casi di long Covid in bambini e adolescenti (al 10 ottobre 2021) pari al 16% di tutti i casi di long Covid segnalati nell'intera popolazione” afferma la Presidente SIP Annamaria Staiano. “Sono necessari ulteriori studi non solo per definire la reale prevalenza del long Covid nei bambini, ma anche per comprendere meglio questa malattia e migliorare il trattamento. Al momento non esistono cure standardizzate; dopo gli accertamenti di routine si praticano le terapie sulla base del sintomo prevalente. Nel frattempo, la vaccinazione appare fondamentale per proteggere bambini e adolescenti dalle possibili conseguenze a lungo termine del Covid-19”, aggiunge la Presidente SIP. Ma cosa si intende esattamente per long Covid? Sebbene non esista una definizione completamente condivisa da tutte le autorità sanitarie, si può parlare di long Covid dopo tre mesi dalla diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 in presenza di sintomi che perdurano da almeno 2 mesi e non possono essere spiegati da un'altra diagnosi. È importante valutare la possibile presenza di sintomi al termine della fase acuta tra la quarta e la dodicesima settimana. “Come per gli adulti, anche per i bambini uno dei sintomi più comuni riscontrato nei lavori scientifici è l'affaticamento persistente che ripor-



tano fino all'87% dei pazienti con long Covid”, spiega Susanna Esposito Responsabile del Tavolo Tecnico Malattie infettive e Vaccinazioni della Società Italiana di Pediatria. “Altri sintomi ai quali prestare attenzione sono: cefalea, disturbi del sonno, difficoltà di concentrazione, dolore addominale, mialgia o artralgia, dolore toracico persistente, mal di stomaco, diarrea, palpitazioni cardiache e lesioni cutanee. I sintomi neuropsichiatrici persistenti sembrano essere i disturbi più comuni nei bambini e negli adolescenti che hanno avuto il Covid-19”. Questi sintomi possono manifestarsi sia da soli che in combinazione, possono essere transitori o intermittenti, cambiare nel tempo o rimanere costanti. Sebbene queste manifestazioni siano più frequenti in coloro che hanno avuto un'infezione

acuta sintomatica o grave, sono state descritte anche in pazienti asintomatici o pauci-sintomatici. “Queste manifestazioni sono solo in parte legate al danno tessutale dovuto alla presenza del virus. In massima parte sono la conseguenza dello stress causato dalla pandemia, indipendentemente dall'azione patogena del virus”, aggiunge Esposito. Non sembrano invece esserci nei bambini conseguenze importanti a lungo termine sull'apparato respiratorio associate al Covid. Spiega Fabio Midulla, Presidente della Società Italiana di Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI): “Abbiamo realizzato un follow up che da febbraio 2021 a oggi ha coinvolto circa 1000 bambini seguiti da vari centri pneumologici di tutta Italia con lo scopo di monitorare gli effetti dell'infezione a lungo termine. Abbiamo riscontrato che questi sono stati soprattutto di tipo psicologico (quali ansia e depressione sino ad arrivare all'autolesionismo) in linea con quanto emerge da altri studi. Non a caso il documento di Consenso raccomanda che i bambini con evidenti sintomi di stress mentale abbiano un supporto psicologico personalizzato”. Il documento di Consenso sarà ulteriormente discusso tra specialisti ospedalieri e territoriali in modo da condividere le definizioni cliniche e l'approccio diagnostico-terapeutico.

# Costa (Salute): "Nessuna proroga dello stato d'emergenza. L'11 febbraio via le mascherine in tutte le Regioni"

Via le mascherine all'aperto in tutta Italia dall'11 febbraio. A dare l'annuncio è stato il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, spiegando che "è in arrivo un provvedimento del ministero della Salute" che riguarderà tutte le Regioni, "senza distinzione di colore". Ma andiamo a vedere cosa ha detto il Sottosegretario: "Sono certo che dall'11 di febbraio" in Italia "cadrà l'obbligo di mascherina all'aperto non solo per le zone bianche, ma per l'intero Paese e questo potrà essere un primo segnale di ripartenza, di fiducia e di speranza", ha affermato Costa aggiungendo: "Questa è una discussione che sta avvenendo in



queste ore e ho motivi per dire che si possa andare in questa direzione. Quindi quello che esprimo mi auguro che sia la posizione del Go-

verno. Bisogna ripartire e intanto ripartiamo dal togliere le mascherine all'aperto indipendentemente dai colori delle varie regioni". Costa ha parlato anche dello stato d'emergenza: "L'obiettivo del governo è che non venga prorogato dopo il 31 marzo e confido che ci siano le condizioni per non prorogarlo". Quanto al Green pass, indica una possibile data di progressivo allentamento da metà marzo. "Faccio un ragionamento semplice e di buon senso", ha spiegato: "Il Green pass è stato molto utile per incentivare la vaccinazione e allora dobbiamo tenere presente che è fondamentale somministrare la terza dose perché

è quella che ci protegge maggiormente dalle conseguenze gravi dalla malattia. E allora - ha detto Costa - se consideriamo che nel nostro Paese circa 48 milioni di cittadini sono vaccinati e 35 milioni hanno ricevuto la dose booster, significa che abbiamo circa 13 milioni di dosi da somministrare". "Se procediamo con questo ritmo - ha sottolineato - è facile pensare che per metà marzo avremo completato la dose booster a 48 milioni di concittadini. Da lì sicuramente inizierà una nuova fase e, così come abbiamo introdotto gradualmente le restrizioni, con la solita gradualità inizieremo un allentamento delle misure".

## Discoteche, speranze di riapertura con presenze al 50% dall'11 febbraio

Discoteche verso la riapertura? La data segnata in rosso sul calendario è quella dell'11 febbraio, quando è prevista la scadenza dell'ultima proroga delle chiusure delle attività da ballo. Il governo nei giorni scorsi ha annunciato che progressivamente cadranno le limitazioni per contenere il Covid-19, alla luce dei dati sui contagi in miglioramento e della percentuale di popolazione vaccinata. Tra queste riaperture dovrebbe esserci anche quella delle discoteche: se il governo non deciderà diversamente nelle prossime ore

o giorni, dall'11 febbraio potranno riaprire.

Ad ora non è ancora stato stabilito con quali regole e limitazioni: sicuramente per accedere sarà necessario avere il Super Green pass, ottenibile solamente con la vaccinazione oppure dopo essere guariti dal Covid-19. Secondo le indiscrezioni circolate in questi giorni, la capienza dei locali al chiuso sarà contingentata al 50%, che dovrebbe salire al 75% per le attività all'aperto. Per avere accesso ai locali sarà obbligatoria la mascherina, da tenere sul viso in ogni momento tranne



che per consumare cibi e bevande e - probabilmente - mentre si balla. Si è ventilata l'ipotesi che, per le attività in

zona bianca all'aperto, non sia necessaria la mascherina: la decisione del governo di far cadere l'obbligo generale al-

l'aperto potrebbe favorire una scelta in tal senso.

La riapertura dovrebbe avvenire per tutti i locali, fatta eccezione per quelli in regioni inserite in zona rossa seguendo l'andamento dei contagi e delle occupazioni dei reparti ospedalieri. La decisione di riaprire non è però ancora ufficiale: mentre il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri ha confermato che da metà febbraio le discoteche potranno riaprire, per il consulente del Ministero Walter Ricciardi sarebbe meglio usare cautela e aspettare ancora.



CENTRO STAMPA  
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Disco verde ai controlli incrociati per scoprire gli evasori fiscali. Verso un Decreto ad hoc

Via libera dal Garante della Privacy allo schema di decreto che darà il potere all'Agenzia delle Entrate di monitorare, anche con controlli incrociati, i conti correnti e le spese effettuate con le carte di credito per scovare gli evasori fiscali. Grazie agli algoritmi e all'intelligenza artificiale, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza avranno a disposizione dei "dataset", cioè delle liste di contribuenti classificati in base al rischio e alla propensione all'evasione, da sottoporre a controlli mirati. Per procedere con i controlli anti-evasione si attende il decreto del ministero dell'Economia. Il decreto, come ricorda Il Messaggero, sarebbe dovuto arrivare entro marzo dello

scorso anno. Ma la gestazione è stata più complessa del previsto. Per il via libera, infatti, serviva l'ok del Garante della privacy. Ora, dopo un lungo confronto, l'authority ha dato il via libera al provvedimento del ministero, anche se con qualche paletto. La bozza di decreto elaborata dal ministero dell'Economia prevede che, grazie agli algoritmi, vengano creati due "dataset", cioè due liste. Il primo "dataset" è definito di analisi. In base a dei criteri di rischio fiscale definiti, questa lista serve ad analizzare se in una determinata platea esistono rischi particolari di evasione. Il secondo "dataset", invece, viene definito di controllo. Si tratta dei contribuenti che secondo l'analisi possiedono



uno o più rischi fiscali. Nei loro confronti potranno essere avviate le attività di controllo o quelle volte a "stimolare" l'adempimento spontaneo, come l'invio delle lettere di compliance. Questa sorta di black list sarà conservata dal

Fisco per 10 anni. Le posizioni da sottoporre a controllo, proprio per evitare rischi legati alla privacy, saranno estratte su posizioni che sono state preventivamente "pseudonomizzate". Per garantire il funzionamento degli

strumenti anti-evasione, è stato necessario limitare i diritti dei contribuenti in relazione alla privacy. In particolare, sulle attività di trattamento dei loro dati da parte dell'Agenzia e della Guardia di finanza. Il Garante ha quindi chiesto all'Agenzia una più puntuale indicazione delle banche dati che si intendono utilizzare. In particolare pone l'attenzione sulle informazioni realtive alle spese sanitarie e alle diverse limitazioni previste per i contribuenti che ricadranno nel dataset di analisi rispetto a quelli del set di controllo, visto che le Entrate potranno conservare quest'ultimo fino al decimo anno successivo a quello del sollecito alla regolarizzazione.

## Safer Internet Day, ecco il vademecum della Polizia Postale

Si celebra in 100 paesi di tutto il mondo il Safer Internet Day (SID), la giornata mondiale per la sicurezza in Rete, istituita e promossa dalla Commissione europea. Obiettivo dell'evento è quello di far conoscere ai più giovani i rischi e le potenzialità di Internet per viverla in modo responsabile e nel rispetto degli altri. Noi proponiamo il decalogo della Polizia Postale in occasione del Safer Internet Day ci ricorda alcune regole da tenere sempre a mente...

### 1 - IL WEB SFUGGE AL TUO CONTROLLO

Ricorda che un'immagine condivisa in un social entra definitivamente nel Web e che non sarà possibile controllarne mai più la diffusione. Potrebbe essere utilizzata in siti che non conosci o che non ti piacciono. Anche se tu non vuoi.

### 2 - OCCHIO ALLA PRIVACY

Ricorda che molte delle informazioni che posti nella bacheca del tuo profilo consentono di ricostruire la tua identità, le tue abitudini, i tuoi gusti: sei sicuro di volere che così tante persone (magari anche i tuoi insegnanti o i tuoi futuri datori di lavoro) sappiano così tante cose di te?

### 3 - NON CERCHIAMO GUAI

Creare profili con nomi equivoci o postare messaggi allusivi a una disponibilità sentimentale potrebbe



richiamare l'attenzione dei malintenzionati della Rete. Evita di proporti in un ruolo non adatto alla tua età o ai tuoi reali desideri per non essere contattato da sconosciuti con proposte imbarazzanti o richieste oscene.

### 4 - RESPECT

Il comportamento in Rete è disciplinato da regole, la cosiddetta "netiquette", ma soprattutto da leggi che definiscono chiaramente cosa costituisce reato e cosa no. Evita di creare gruppi o di postare immagini che inneggiano a comportamenti indesiderabili e che danneggiano l'immagine e la credibilità delle persone.

### 5 - PROTEGGI LA PASSWORD

Tieni segreta la password di accesso ai tuoi profili sui social: compagni di

classe e conoscenti potrebbero utilizzarla per sostituirti e commettere azioni scorrette a tuo nome o per diffondere informazioni riservate. E non cercare di ottenere la password di altri utenti, seppur animato dalle più innocenti intenzioni, poiché questo costituisce reato e ti espone al rischio di accuse molto serie.

### 6 - INTERAGISCI CON CHI CONOSCI

Imposta il tuo profilo in modo da consentirne la visibilità solo agli amici che avrai autorizzato: in questo modo selezionerai direttamente chi accede alla tua pagina e ti garantirai di essere contattato solo da persone conosciute e affidabili.

### 7 - "NON APRITE QUELLA

### MAIL!"

Non aprire gli allegati delle e-mail provenienti da sconosciuti e verificate prima il nome dei mittenti e l'oggetto. Possono essere stati spediti da una macchina infettata senza che l'utilizzatore ne sia a conoscenza.

### 8 - TIENI SEGRETI I TUOI DATI

Nelle chat con sconosciuti, nei forum, nei blog o nei giochi di ruolo non dare mai senza il permesso dei genitori informazioni personali come cognome, età, indirizzo, numero di telefono del cellulare o di casa, scuola frequentata. E prima di inserire i tuoi dati personali su Internet controlla che siano presenti i segni che indicano la sicurezza della pagina: la scritta "http" nell'indirizzo e il simbolo del lucchetto.

### 9 - PRENDI PRECAUZIONI

Non incontrare mai persone sconosciute su Internet senza avvertire i tuoi genitori. Se proprio vuoi farlo, prendi appuntamento in luoghi affollati e porta con te almeno due amici.

### 10 - AGISCI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Se leggi o vedi qualcosa su Internet che ti fa sentire a disagio o ti spaventa, parlane subito con i tuoi genitori o con gli insegnanti. Se qualcuno che ti sembra bravo simpatico comincia a scrivere cose strane in chat o manda e-mail che non ti piacciono, bloccalo e parlane subito con i tuoi genitori.

## Roma Capitale, abbattute le rette per gli asili nido, gratuità per le fasce più basse e prolungamento degli orari

Abbattimento rette dei nidi generalizzato, gratuità per le fasce più basse, sperimentazione per prolungamento orari nidi, contrasto alla povertà educativa, risorse per verde scolastico Il Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, e l'Assessora alla Scuola, Claudia Pratelli, hanno fatto visita al nido "il Trenino" nel VII Municipio e presentato le misure approvate con il bilancio destinate alla scuola.

L'abbattimento delle rette dei nidi comunali, con un risparmio diffuso che riguarda tutte le fasce di reddito e la totale gratuità per le famiglie con reddito sotto i 5 mila euro ISEE, rappresenta il provvedimento più significativo.

Questo intervento, sommato al bonus Nidi statale, in merito al quale è in corso una fitta collaborazione dell'amministrazione con l'Inps per facilitarne la fruizione, può produrre ulteriore risparmio per le famiglie con la gratuità totale per quelle con un ISEE fino a 25.000 Euro. Accanto a questo, il bilancio approvato dalla Giunta Gualtieri prevede risorse per la sperimentazione del prolungamento degli orari di apertura dei nidi che interesserà fino a 60 ulteriori strutture distribuite in tutto il territorio comunale. 18 milioni di euro, come risorse aggiuntive destinate ai Municipi, sono state impegnate per i nidi e le scuole dell'infanzia comunali, in larga parte orientate alle aree verdi delle scuole. Giardini riqualificati, tesi a favorire la didattica outdoor. Le restanti risorse sono destinate all'acquisto dei dispositivi di protezione, alla manutenzione ordinaria degli edifici e all'acquisto di materiali didattici. Il criterio di attribuzione è legato al numero di strutture educative e scolastiche presenti nel territorio municipale. In campo anche un significativo investimento sul contrasto alla povertà educativa e su progetti per le 'scuole aperte', con la prospettiva di una scuola in rapporto aperto e reciproco con il territorio. "I nidi sono importantissimi per le bambine e i bambini, perché aiutano ad affrontare meglio le sfide successive e sono fondamentali nella riduzione delle disuguaglianze di partenza. Fra le priorità che ci siamo prefissati fin da subito - ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri - c'è quella della riduzione delle rette degli asili arrivando alla completa gratuità per le fasce di reddito sotto i 25mila euro. Siamo orgogliosi di questo risultato e nel Bilancio abbiamo deciso di dedicare una parte importante dei fondi destinati ai municipi, anche per la valorizzazione e la riqualificazione degli spazi esterni e per rafforzare la sperimentazione delle aperture posticipate delle strutture, per consentire una migliore qualità della vita delle famiglie nella gestione del tempo." "Di fronte a que-



sti anni difficilissimi, condizionati dalla pandemia, quella della scuola è la grande sfida che questa giunta ha voluto ingaggiare fin dal suo insediamento - ha aggiunto l'Assessora alla Scuola di Roma Capitale, Claudia Pratelli. - L'investimento fatto, a partire dai nidi, che rappresentano un'opportunità educativa e di crescita insostituibile per i bambini e le bambine, è una piccola grande rivoluzione che ha un impatto reale sulla vita delle famiglie romane, non solo in termini economici. Quello che abbiamo in mente come orizzonte - conclude - sono le pari opportunità educative, il contrasto alla dispersione, le scuole aperte e in relazione sempre più forte con la comunità che la circonda, il sostegno alla genitorialità e, dunque, una società più giusta e meno disuguale."

## Trevignano Romano, arrestati tre giovanissimi presunti estorsori

I Carabinieri della Stazione di Trevignano Romano hanno arrestato 3 giovani, due 23enni e un 21 enne, per estorsione in concorso. Appreso che ai danni del titolare di un esercizio commerciale del luogo era stata avanzata una richiesta estorsiva, i militari si sono presentati all'appuntamento, riuscendo a bloccare i tre soggetti presentatisi a riscuotere la somma pattuita. Le indagini scaturite dall'episodio appena descritto hanno poi permesso di individuare in un uomo di Roma il mandante dell'estorsione, oltre che materiale esecutore di un'altra estorsione perpetrata sempre ai danni della stessa vittima, motivo per cui, in data 2 Febbraio 2022, i Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa a carico del quarto uomo dal Tribunale di Civitavecchia su richiesta delle Procura.

## Dalla Regione Lazio bando da 2 milioni per gli ecosistemi forestali



È stato pubblicato sul BURL un nuovo bando del Programma di Sviluppo Rurale, dedicato alla misura 8.5.1 b, che destina due milioni di euro alla pianificazione forestale nel Lazio. "Parliamo di investimenti finalizzati all'adempimento di impegni a scopi ambientali - dichiara l'Assessora Enrica Onorati - all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali, al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, alla corretta gestione degli ecosistemi forestali mediante la redazione dei piani di gestione e di assestamento forestale, intervenendo sia su boschi, aree protette, parchi e Siti Natura 2000, sia sul patrimonio storico-culturale e architettonico regionale. In una epoca in cui il cambiamento climatico è sempre più evidente con pericolose conseguenze sull'ecosistema e sulla biodiversità, nell'ambito anche delle importanti politiche che la Regione persegue con il progetto Ossigeno, questo bando assume una importanza strategica a 360° nella politica di sviluppo rurale che intendiamo perseguire e sostenere, attraverso una efficace e effi-

ciente pianificazione: tutela dell'ambiente, razionalizzazione delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici, innovazione in tema ambientale e green economy". Lo dichiara in una nota l'Assessora all'Agricoltura, foreste, promozione della filiera e della cultura del cibo, pari opportunità della Regione Lazio, Enrica Onorati. "La misura prevede l'attivazione nel territorio regionale di interventi che contribuiscano a migliorare la gestione del patrimonio forestale in un'ottica di valorizzazione ambientale, economica e sociale sulle superfici agro-silvo-pastorali del Lazio. Possono presentare domanda soggetti pubblici e privati, singoli, associati o consorziati. Nello specifico: soggetti pubblici proprietari o gestori di superfici boscate e loro consorzi; soggetti privati proprietari o gestori di superfici boscate e loro consorzi; enti di diritto privato o persone fisiche. L'aiuto prevede un contributo fino al 100% nel caso di ente pubblico, ridotto all'80% nel caso di privati, del costo totale dell'investimento ammissibile pari a 100.000 euro", conclude Onorati. Il bando, che scade alle 23.59 del 28 aprile, sarà pubblicato su LazioEuropa.

**ELPAL CONSULTING**  
SOLUZIONI INTEGRATE PER LE TUE ATTIVITÀ  
TECNOLOGIA E INNOVAZIONE  
SOLUZIONI PER LE TUE ATTIVITÀ  
PERSONALIZZATE PER LE TUE ATTIVITÀ  
Lago Luigi Febbraio, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5119932

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI  
Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici  
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7250499

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Comunistica Nazionale  
Creare e gestire ogni attività aziendale del verde e diffondere gli approcci e tutte le attività del mondo dell'energia, sul territorio dell'azienda affiliata. In un'ottica Green. Il rivoluzionario e sostenibile.  
Sei Contattaci per il gruppo "Green Day 10"

**Caffetteria Doria**  
Coffee BREAK  
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

## Romamor a prima vista, vasto programma per San Valentino

Con un ricco e vario programma di "visite-racconto" alla scoperta di personaggi, episodi e aneddoti della storia della città e per tre giorni, dal 13 al 15 febbraio, cittadini e turisti, innamorati e non solo, potranno festeggiare la ricorrenza di San Valentino lungo le vie, nei musei e nei monumenti civici. L'iniziativa è promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali nell'ambito del programma educativo "Patri-monio in Comune. Conoscere è partecipare". Organizzazione e servizi museali a cura di Zètema Progetto Cultura.

Saranno narrati celebri amori: quello di Anita e Giuseppe Garibaldi al Museo della Repubblica Romana, quello di Paolo e Francesca al Museo Canonica e il leggendario sentimento tra Amore e Psiche ai Musei Capitolini e al Museo di Roma. Non mancheranno cu-



riosità sull'amore ai tempi degli imperatori Flavi e sugli intrighi amorosi alla corte di Napoleone Bonaparte.

E ancora: dagli "amori senza confini" al Museo Pleistoceno di Casal de' Pazzi fino a immergersi nel cuore di Roma con itinerari che ripercorrono processioni e promesse d'amore, storie di amori contrastati e le scie dei sospiri amorosi tra il re Numa Pompilio e la Ninfa Egeria. Il potere

di Eros si farà sentire anche al Museo Barracco mentre al Museo di Zoologia saranno di scena... "amori bestiali"!

Le attività sono gratuite per tutti previa prenotazione allo 060608 (tranne che per il Museo Pietro Canonica dove la prenotazione è solo consigliata), sino a esaurimento dei posti disponibili.

Ingresso ai siti archeologici e ai Musei secondo tariffazione vigente.

## Castelgandolfo, arrestate dai Cc tre persone per il tentato omicidio premeditato di Ferragosto

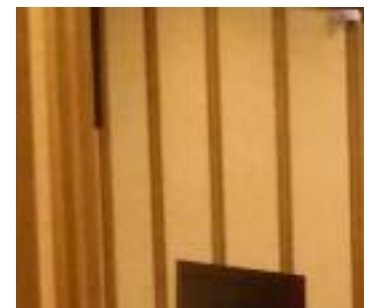
Dalle prime ore del mattino, a Roma, i Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo stanno eseguendo un'ordinanza che dispone la misura cautelare del carcere - emessa dal Gip del Tribunale di Velletri su richiesta della locale Procura della Repubblica - nei confronti di 3 uomini romani, di età compresa tra i 25 e i 41 anni, ritenuti gravemente indiziati di tentato omicidio premeditato e danneggiamento, commessi con una pistola illegalmente detenuta. L'indagine è stata avviata dai Carabinieri del Nucleo Operativo e della Stazione di Castel Gandolfo a seguito dell'azione di fuoco che, nella notte dello scorso ferragosto, ebbe come teatro il parcheggio di un noto ristorante presso il Lago Albano di Castel Gandolfo, allorché furono esplosi 6 colpi di arma da fuoco, ad altezza uomo che, fortunatamente, non atterrarono nessuno delle decine di giovani ivi presenti, conficcandosi in alcune autovetture parcheggiate. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Velletri, hanno consentito di raccogliere un rilevante ed univoco quadro indiziario in ordine alla dinamica ed al movente dell'effettato tentativo di omicidio. I tre arrestati avrebbero organizzato l'azione di fuoco - prelevando una pistola calibro 45 a Roma - come ritorsione nei confronti di un 30enne con il quale avevano avuto una colluttazione per futuri motivi circa un'ora e mezzo prima nello stesso locale. Lo stesso 30enne è stato indagato in stato di libertà per favoreggiamento personale, per aver rilasciato dichiarazioni elusive nel corso delle indagini. Tutti gli indagati sono da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento - indagini preliminari - fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

## Blue Economy, partito al Consiglio regionale l'esame della nuova legge

Il Consiglio regionale ha iniziato l'esame della proposta di legge regionale n. 224, "Disposizioni per la promozione della formazione, occupazione e sviluppo nei settori della blue economy". Oggi, infatti, il provvedimento è stato illustrato in Aula dal consigliere Daniele Ognibene (Leu), firmatario della proposta insieme ai colleghi Enrico Maria Forte (Pd) e Gino De Paolis (Lista civica Zingaretti). Conclusa la discussione generale, il Consiglio inizierà l'esame dell'articolo, degli emendamenti e dei subemendamenti, nella prima seduta utile, dopo quelle straordinarie su Pesca e fiume Sacco, già convocate per mercoledì 9 febbraio. Ognibene ha iniziato la sua relazione ringraziando l'assessore Paolo Orneli e i presidenti della commissione Lavoro e della commissione Bilancio, Eleonora Mattia (Pd) e Fabio Refrigeri (Pd), "per aver portato all'approvazione questa proposta in commissione, anche con una lunga discussione e con una serie di emendamenti", ha detto. Poi, il consigliere di Leu si è soffermato sul termine blue economy, spiegando che si tratta "dell'economia che ruota intorno a quei settori del mare, dei laghi e dei fiumi. Così, semplicemente, sembra un argomento

molto vasto, ma è uno dei settori in enorme espansione dal punto di vista economico ed occupazionale e anche dal punto di vista della tutela dell'ambiente, ritenuto tale anche dalla Commissione europea che lo ha inserito anche nei principali settori di intervento del Pnrr". Un settore che, per Ognibene, è in crescita nel Lazio e "per questo - ha aggiunto - abbiamo ritenuto importante dare valore soprattutto alla formazione, in stretta relazione con il mondo dell'impresa". A tal proposito, il proponente ha definito "un punto qualificante della legge", la previsione di una cabina di regia che crea una relazione costante tra imprese ed Enti di formazione e istituti. Ognibene ha poi citato anche gli altri settori interessati dalla proposta: la ricerca, la tutela dell'ambiente, la fieristica navale, il turismo. "Intorno all'economia del mare - ha spiegato - ruotano aziende, imprese, attività, associazioni. Credo che dare un ordine a tutto ciò possa essere veramente nell'interesse della nostra Regione". Infine, Ognibene ha parlato di programmazione e di risorse economiche a sostegno della legge, sia nazionali che europee, citando il fondo Blue Invest "che la Commissione europea prevede proprio per quanto riguarda la

blue economy", ha precisato il consigliere. "È un'economia su cui credo che da parte della politica ci debba essere un investimento importante anche in termini di idee. Sono convinto che anche dalla discussione che ne uscirà fuori nei prossimi giorni all'interno dell'Aula riusciremo a tirare fuori qualcosa di utile per la nostra regione"; ha concluso Ognibene. Nel corso della discussione generale, hanno preso la parola Giancarlo Righini (FdI) e Giuseppe Simeone (FI). Il primo ha ricordato che sul tema della pesca, con riferimento soprattutto alle difficoltà del settore, Fratelli d'Italia ha chiesto una seduta straordinaria. "Ho seguito con molta attenzione questa proposta di legge - ha detto Righini - che giudico assolutamente positiva, perché la cosiddetta blue economy rappresenta sicuramente e dovrebbe rappresentare, in particolare per l'Italia, uno dei fiori all'occhiello. Credo, però, che questa sia anche la sede per approfondire le tante difficoltà che ha il legislatore, perché si tratta di una legislazione a volte incomprensibile, un sistema fiscale che ha inspiegabilmente penalizzato, storicamente, ad esempio, la nautica da diporto, che invece ha sempre rappresentato un'eccellenza. Stessa



sorte ha iniziato a vivere il settore della pesca, penalizzata nei confronti di altri paesi europei per numero di giorni di attività e ora colpita anche dall'aumento delle materie prime". Anche Simeone lodato la proposta di legge, definita "importante e significativa", perché - a suo avviso - tocca proprio "l'economia vera, reale della nostra Regione. La blue economy - ha aggiunto il capogruppo di Forza Italia - non deve essere solamente uno slogan: intorno a queste due parole, blue economy, si sviluppa, credo, un buon 60-70 per cento del Pil regionale". A tal proposito, Simeone ha condiviso l'analisi di Righini sulle difficoltà che sta vivendo il settore. "Affronteremo meglio nell'esame dell'articolo i contenuti della legge, però io chiedo alla Giunta regionale una scelta vera, strategica, pregnante, una scelta che faccia vedere sul territorio che la Regione Lazio è vicina a queste imprese e insieme a loro vuole lanciare la sfida", ha concluso Simeone.

# Rifiuti, audizione alla Pisana sull'impianto di Magliano Romano

Audizione in tredicesima commissione, Trasparenza e pubblicità, del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Chiara Colosimo, sul tema: "Approfondimenti sull'iter istruttorio, avviato nel 2014, riguardante la riclassificazione del sito di Magliano Romano da inerti a rifiuti speciali non pericolosi". Il punto è che la riclassificazione corrisponderebbe secondo le associazioni e l'amministrazione comunale a nuovo impianto, con la conseguenza della necessità di una autorizzazione ex novo, cosa che non si è tenuta in alcun conto da parte della Regione, secondo gli intervenuti, poiché si continua a procedere sulla strada intrapresa. A questo proposito, lo scorso 4 febbraio è stata firmata, ad audizione odierna già fissata, la determina di compatibilità ambientale su questa riclassificazione, come è stato ricordato dalla presidente Colosimo. Il consigliere della Lega Daniele Giannini, richiedente questa audizione, ha ricordato di aver presentato in Aula un ordine del giorno su questo tema, sebbene non approvato. Secondo Giannini questa trasformazione equivarrebbe a nuovo impianto e quindi richiederebbe una serie di autorizzazioni al momento non possedute. Primo a intervenire, Carlo De Falco, presidente dei Gruppi ricerca ecologica, ha manifestato tutto il disappunto per il fatto che la Regione continui ad andare avanti su questo iter procedurale, nonostante tutte le obiezioni sollevate da comitati e amministrazioni pubbliche e anche varie pronunce in senso contrario da parte della giustizia amministrativa. Per l'associazione Monti Sabatini, Francesco Rosso ha detto che il confronto con il pubblico è mancato del tutto in questa procedura, nonostante fosse previsto. Anche i termini di conclusione, di 120 giorni, sono stati ampiamente superati, visto che si parla del 2014: nel frattempo c'è un nuovo piano paesistico regionale e soprattutto un nuovo piano rifiuti. Mancanza assoluta di trasparenza, quindi, quella nella quale tale iter si sta facendo, per l'associazione. Maurizio Lancellotti ha aggiunto che dalla giustizia amministrativa è ora il momento di passare a quella contabile, dal momento che il cittadino del Lazio continua a pagare il costo di continui ricorsi vinti dalle associazioni, ma non saranno trascurate neanche le sedi comuni-



tarie. Di "atteggiamento ondivago" da parte dell'amministrazione regionale ha parlato Francesco Mancini, sindaco di Magliano Romano, a proposito di questo procedimento; le due tipologie di impianto, inerti e rifiuti speciali non pericolosi, prevedono infatti condizioni molto diverse tra loro e in altre occasioni la Regione ha mostrato di riconoscerlo. In contemporanea vanno avanti altri due procedimenti riferiti allo stesso sito, ha ricordato il sindaco: la logica vorrebbe quindi che essi fossero riunificati con quello di riclassificazione. Inoltre, a dire del sindaco, anche a proposito dell'impianto ad oggi esistente si sono verificati casi di superamento dei limiti di legge di alcuni valori ed esiste il sospetto di una produzione di percolato. In ogni caso, l'impianto esistente è ritenuto del tutto inidoneo alla nuova destinazione, quindi l'amministrazione comunale è pronta ad agire in tutte le sedi ove le richieste della cittadinanza non trovino considerazione in sede regionale. Il consigliere del gruppo misto Marco Cacciatore, presente all'audizione ma non nella sua veste di presidente della commissione decima, ha detto che da parte degli organi politici la trasparenza su questa vicenda non è mancata; Cacciatore ha voluto ricordare come il nuovo piano rifiuti sancisca il principio di prossimità nella gestione dei rifiuti, alla luce del quale l'intero piano va interpretato. Giuste a suo avviso le osservazioni fatte sull'eccessiva durata del procedimento e sul carattere escludente delle distanze dal sito. Atteggiamento di noncuranza rispetto ai pareri

negativi sui procedimenti in materia ambientale è quello che contraddistingue l'operato della Regione, secondo Francesca De Vito del gruppo misto; il problema dei rifiuti di Roma ha il sopravvento su quelli di tutti gli altri territori a suo avviso, nella politica regionale dei rifiuti, ma il peggio è che non si sa come risolverlo. Per l'amministrazione regionale, anzitutto l'architetto Marco Rocchi dell'area VIA della direzione regionale ambiente ha precisato che, con le modifiche introdotte in corso d'opera, l'iniziale caratterizzazione di nuovo impianto che sarebbe stata necessaria è venuta meno e si è potuto procedere sulla via della riclassificazione. Si è operato comunque nel pieno rispetto della normativa esistente e anche della trasparenza, ha aggiunto il dirigente di rimando ad allusioni, fatte da alcuni degli auditi, a conclusioni esistenti nella procedura. Per l'area rifiuti della direzione regionale, l'ing. Sara Palombi ha confermato che il parere positivo emesso sulla procedura è stato adottato regolarmente, in considerazione della necessità di smaltimento di rifiuti esistente al momento per l'Ato di Roma. Ciò non equivale a dire, ha aggiunto su precisa richiesta della presidente Colosimo, che con questa riclassificazione l'Ato di Roma diventi automaticamente autosufficiente, perché i criteri da soddisfare sono numerosi e soprattutto la valutazione va fatta su base pluriennale. È stato chiarito inoltre dall'ing. Leone dell'Area autorizzazione integrata ambientale come il parere positivo sulla riclassificazione sia stato conseguente alla eliminazione di una serie di codici rifiuti proposti inizialmente dalla società incaricata della gestione. Risposte ritenute non soddisfacenti dal sindaco di Magliano, che ha tenuto a ribadire la natura completamente diversa dei rifiuti inerti da quelli speciali non pericolosi. Neanche soddisfacenti sono state ritenute dal sindaco le risposte degli uffici regionali sulla presunta assenza di fattori escludenti di tutela integrale e sulla partecipazione, a loro parere garantita, della cittadinanza alla procedura. La presidente Colosimo ha chiuso l'audizione garantendo che la commissione terrà alta l'attenzione su questa vicenda, anche eventualmente fissando altri incontri con le parti coinvolte nel procedimento.

## Usura ed estorsione, arrestato a Centocelle un 29enne gravemente indiziato

I Carabinieri della Compagnia CC Roma Casilina hanno arrestato un 29enne romano, già con precedenti, in esecuzione di un'ordinanza di applicazione di misura cautelare personale in carcere, emessa dal Gip del Tribunale di Roma, perché gravemente indiziato per i reati di usura ed estorsione, con l'aggravante di aver commesso il reato in danno di persone che si trovano in stato di bisogno. Le indagini, condotte dai militari del Nucleo Operativo e della Stazione CC di Roma Centocelle, sono state avviate nel mese di maggio dello scorso anno a seguito della denuncia presentata dal marito della vittima, un'operaia di origini romane la quale, a causa di diffi-

coltà economiche, nel mese di dicembre del 2020 si era rivolta all'indagato per ottenere un prestito di 4.000 euro. Nonostante la donna fosse riuscita a restituire la metà del debito in poco tempo, il 29enne ha comunque preteso la somma di 1.000 euro a titolo di interessi per la restante parte che, nei mesi a seguire, sono lievitati fino a raggiungere dapprima la somma di 40.000 mila euro, successivamente diminuita a 20.000 euro e infine, su preghiera della donna, ulteriormente diminuita a 6.000 euro. A fronte di queste pretese, la vittima è riuscita a restituire al suo aguzzino, la somma complessiva di 8.000 euro fino al mese di maggio 2021, quando

l'uomo, telefonicamente, ha preteso la somma di ulteriori 15.000 euro che la donna si è rifiutata di versare trovando il coraggio di raccontare tutto al marito. Le attività investigative, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno fatto emergere il clima di assoggettamento e di omertà che l'indagato sarebbe riuscito a imporre sulla vittima attraverso continui comportamenti vessatori, sfociati, talvolta, in delle vere e proprie aggressioni fisiche. In una di queste circostanze, infatti, la donna ha raccontato di aver subito delle percosse dal 29enne che le avrebbero procurato una grossa ecchimosi su una gamba e un'escoriazione su uno zigomo. Arrestato dai

Carabinieri del Nucleo Operativo e della Stazione CC di Roma Centocelle, l'uomo è stato tradotto in carcere. L'indagato è da ritenersi presunto innocente in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile. Sfuggire alla trappola degli usurai o estorsori è possibile, occorrono coraggio e fiducia nelle Istituzioni per non rimanere soli. Vincere la paura delle minacce e delle ritorsioni significa saper chiedere aiuto, presentando denuncia presso le preposte Autorità Giudiziarie o presso qualsiasi presidio delle Forze dell'Ordine.



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peritistica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032